

AUDITORIUM TATÀ CON "LA NAVE DOLCE" TORNA LA RASSEGNA "PERIFERIE E NON SOLO"

Di scena una storia di accoglienza

Venerdì 3 e sabato 4 dicembre, all'auditorium TaTÀ di Taranto (in via Grazia Deledda - quartiere Tamburi), per il cartellone "Periferie e non solo" andrà in scena "La nave dolce", lavoro scritto e diretto da Daniela Nicosia, con Massimiliano Di Corato. A seguire, proiezione del cortometraggio "Klod" di Giuseppe Marco Albano (2020, 15', lingua albanese sottotitoli italiani), prodotto da Apulia Film Commission in collaborazione con la Mediterraneo Cinematografica nell'ambito del progetto CIRCE. Saranno presenti in sala i registi Daniela Nicosia e Giuseppe Marco Albano (sabato) e il direttore artistico di Vicoli Corti, Vincenzo Madaro.

"La nave dolce" nasce dalla visione dell'omonimo film di Daniele Vicari: 8 agosto 1991, nel porto di Bari, attracca la nave Vlora carica di 20 mila albanesi. 20 mila persone che arrivano, in un sol colpo, sono un paese intero. E un paese intero non lo si può rispedire a casa come fosse un pacco mal recapitato. Da un lato le autorità governative che vogliono quei ventimila, rinchiusi, tutti insieme, nello stadio cittadino trasformato da luogo di incontro in anfiteatro di una assurda lotta per la sopravvivenza, mentre gli elicotteri controllano dall'alto. Dall'altro la comunità di Bari, che accoglie le famiglie anche a suon di paste al forno e focacce.

Lo sbarco della Vlora è una storia che parla di mare, di una nave presa d'assalto, di

arrampicate e di lanci nel vuoto, ultimo disperato volo verso la libertà. È una storia che ha dato inizio a un profondo cambiamento nella società italiana. Non è un caso se prima del 1991 gli stranieri in Italia fossero circa 500 mila e dall'arrivo della Vlora ad oggi sono diventati più di 5 milioni.

Le scene sono di Bruno Sorriato; aiuto regia: Vassilij Gianmaria Mangheras; disegno luci e suono: Paolo Pellicciari, scenotecnico Théo Longuemare; produzione Tib Teatro.

Presentato in anteprima mondiale al Giffoni Film Festival 2020, il cortometraggio "Klod" di Giuseppe Marco Albano - regista, sceneggiatore e produttore brindisino - cerca di dar voce ai tanti migranti che, ogni anno da decenni, giungono sulle nostre coste. Lo fa ispirandosi ad una storia vera: quella del cestista Klaudio Ndoja, noto al pubblico della palla a spicchi come "il gladiatore", arrivato a Brindisi dall'Albania su un barcone guidato da spietati scafisti. Il cortometraggio, che vede protagonisti gli attori Elton Copa, Ilir Jacellari e Rimi Beqiri, è stato sostenuto anche dai comuni di Brindisi e di Bernalda (Matera) e la società cestistica New Basket Brindisi, di cui Ndoja è stato capitano nell'anno della storica promozione in serie A.

Biglietto serale 10 euro, ridotto 8 euro (under 25 e over 65). Prenotazioni obbligatoria al 366.3473430 (anche whatsapp).



"LA NAVE DOLCE" Foto di scena del lavoro di Daniela Nicosia

